



Federazione di Cremona

Cremona, 21 dicembre 2016

“Collegialità, ascolto, territorio. Da qui il PD deve ripartire.”

La lettera di Matteo Piloni agli iscritti PD

L'indomani dell'assemblea nazionale del PD un “compagno” mi ha inviato un commento che avevo scritto dopo un'altra assemblea nazionale del PD, tenutasi nel luglio 2015 a Milano durante l'Expo.

In quell'intervento scrissi: *“Questi obiettivi (facendo riferimento alla relazione introduttiva di Renzi) potranno essere raggiunti se nel frattempo prestiamo la dovuta attenzione anche al nostro partito, alla sua organizzazione nazionale e territoriale. **Perché Renzi non può bastare a sé stesso né al PD.** Serve un PD forte per sostenere l'azione riformatrice del Governo.”*

Quella frase *“Renzi non può bastare a sé stesso né al PD”* credo contenga molto di quanto pronunciato dallo stesso Renzi nell'assemblea di domenica scorsa a Roma, e di quanto allo stesso tempo non sia stato fatto da allora ad oggi.

Un intervento nel quale è stata focalizzata l'attenzione su almeno due aspetti fondamentali:

- 1) La sconfitta al referendum porta con sé ragioni territoriali (il Sud) e generazionali (i giovani), oltre alle questioni legate al lavoro su cui, anche il PD, deve mettere dei correttivi rispetto ad alcuni provvedimenti (ad esempio i Voucher che, ricordiamo, essere un'eredità del governo Monti).

Una sconfitta che sancisce il fatto che **da soli non si riesce a cambiare le cose**. Per farlo serve avere il consenso, radicato ed organizzato, attraverso un percorso improntato al confronto e al dialogo.

E qui vengo al secondo punto.

2) Con il voto al referendum del 4 dicembre si è chiusa la parentesi politica delle elezioni del 2013, e si è aperta una fase nuova.

Una fase che deve essere caratterizzata da ascolto, collegialità e **capacità aggregativa**. Ed è in quest'ultimo aspetto che leggo la proposta del Mattarellum, una legge elettorale mista con prevalenza maggioritaria. Una legge elettorale che deve vedere il PD capace di aprire ad altre forze politiche, a sinistra, rilanciando un nuovo centrosinistra che metta al primo posto le Riforme, necessarie per il Paese. Un'ottica nella quale può trovare spazio, ad esempio, la proposta lanciata dall'ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia.

Due aspetti, questi, che partendo da una giusta autocritica pongono al centro del dibattito la necessità di un rilancio del PD, sollecitando le elezioni politiche quanto prima (rimango convinto che dovranno tenersi entro giugno, non oltre!) e mantenendo le tappe congressuali secondo le scadenze previste (autunno 2017), senza rinunciare ad un profondo confronto interno ma, al contrario, rilanciandolo partendo dai territori.

D'altronde anche la nascita e il sostegno al Governo Gentiloni si inserisce in questo percorso, con un'azione che porti avanti quanto fatto sino ad ora, affronti gli appuntamenti internazionali più importanti, stia vicino e dia risposte alle popolazioni colpite dal terremoto e faciliti le condizioni per una legge elettorale condivisa. Non un Governo di legislatura, bensì un governo di scopo.

Un intervento in cui si delinea molto bene uno spazio politico che in questi anni ha fatto fatica ad emergere, schiacciato troppo spesso dalla contrapposizione (e dalla ricostruzione mediatica) tra il renzismo (o la sua emulazione nei territori) e gli antirenzi, che continuano a vedere Renzi come un corpo estraneo. Al contrario ritengo Renzi un talento che può dare molto al PD e al Paese, più di quanto fatto fino ad oggi, se inserito in una cornice politica come appunto quella delineata nell'assemblea nazionale di domenica che, mi auguro, possa essere confermata già nei prossimi passi.

In questo quadro ci aspetta un nuovo anno carico di lavoro e nuovi stimoli, che devono trovare pronta anche la nostra organizzazione territoriale.

Un'organizzazione che chiude il 2016 avendo lavorato su partite importanti (aggregazioni A2A-Lgh; elezioni amministrative; elezioni provinciali; percorso servizio idrico; riforma sanitaria regionale e ricadute sul territorio, solo per citarne alcune) e su questioni organizzative come quella del bilancio (che stiamo rimettendo sui giusti binari) e del tesseramento (che stiamo chiudendo in questi giorni). Risultati e obiettivi che avremo modo di presentare all'assemblea provinciale di inizio anno, che convocheremo per il prossimo **lunedì 9 gennaio (ore 21, sala Zanoni)** a Cremona e per la quale ti chiedo di segnarti fin d'ora la data.

Un'assemblea nella quale, in un contesto più chiaro, potremmo riprendere e fare sintesi rispetto alle analisi sul voto al referendum e sulle prospettive.

Un'assemblea che avrà come principale obiettivo quello di rilanciare l'azione del PD anche a livello locale, rafforzando il ruolo dei nostri circoli e dei nostri amministratori, focalizzando l'attenzione sui prossimi appuntamenti a partire dal percorso delle elezioni politiche, le amministrative del Comune di Crema e il progetto "Lombardia 2018" che guarda alle regionali, proseguendo il lavoro già tracciato.

Questi obiettivi sono nelle nostre mani, sulle nostre spalle, ed è nostra responsabilità portarli avanti con determinazione e convinzione, svolgendo il nostro ruolo anche negli organismi e nei ruoli regionali e nazionali.

Ci aspetta molto lavoro da fare e per questo, nel fare a te e alla tua famiglia i miei migliori auguri di buon Natale e buon anno ti chiedo, ancora una volta, il massimo sforzo e un rinnovato impegno.

Buone Feste!

Matteo Piloni

Segretario provinciale PD Crema

matteo.piloni@pdcrema.it

info@pdcremona.it

cell. 3351461860



2016

"A scuola mi domandarono
cosa volessi essere da grande.
Io scrissi "Essere felice".
Mi dissero
che non avevo capito il compito,
e io risposi che loro
non avevano capito la vita."

John Lennon

*I miei più sinceri auguri
per un Natale e un Nuovo Anno
pieni di vera e semplice Felicità.*

Matteo Piloni Segretario provinciale PD

